

art. 52

“Il 26 ottobre 1863 prende il via la Prima Conferenza Internazionale di Ginevra. Non un anniversario per gli “addetti ai lavori” ma una data-simbolo che, ora più che mai, ha senso comprendere a fondo” con queste parole il Presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca, ricorda la prima riunione del Comitato internazionale di soccorso ai militari feriti, che nel 1876 diventerà il Comitato internazionale della Croce Rossa. L’incontro, era voluto da Henry Dunant, dal gen. Guillaume Dufour, dal giurista Gustave Moynier e dai medici Louis Appia e Théodore Maunoir, che componevano il Comitato dei Cinque, allo scopo di deliberare misure opportune per assicurare il soccorso ai feriti in guerra.

La Conferenza, che si svolse presso il palazzo dell’Ateneo a Ginevra tra il 26 e il 29 ottobre 1863, pur vantando la partecipazione di delegati e lettere di adesione di governi europei fu una conferenza internazionale libera e privata non una conferenza diplomatica: le idee che si consolidarono in essa ebbero però la forza di provocare una successiva conferenza diplomatica dalla quale sarebbe scaturito un vero e proprio trattato internazionale, giuridico e vincolante per le potenze firmatarie.

Sulla spinta della conferenza di Ginevra del 1863, si arrivò nel 1864 alla stipula della prima Convenzione di Ginevra che attuava l’idea straordinaria dello svizzero Henry Dunant. Quella di introdurre la carità privata tra il fuoco delle armi, di rendere la guerra meno guerra, di trasformarla se non in pace, almeno in civiltà.

Nelle risoluzioni prese infatti si precisa l’importante principio per cui i militari feriti o malati saranno curati a qualsiasi nazione appartengano e il personale sanitario sarà protetto e rispettato da un simbolo comune, come risulta dai due articoli sotto riportati:

- Art. 1 - In ogni paese esiste un Comitato, il cui mandato consiste nel concorrere, in tempo di guerra, con tutti i mezzi in proprio possesso, al servizio di sanità militare, con la possibilità di istituire un numero illimitato di sezioni.
- Art. 8 - Il personale medico volontario doveva indossare come segno distintivo uniforme, un elmetto con una croce rossa.

Si consacra così la primaria finalità di proteggere la persona umana e i suoi fondamentali diritti " in tutte le situazioni in cui l'individuo si presenta debole e i suoi diritti sono esposti a violazione".

La storia della Croce Rossa è la storia di un'idea, la più grande idea umanitaria e laica che sia apparsa sulla terra.

Questi nobili obiettivi purtroppo, nonostante l'adesione di 195 paesi al mondo alle norme del diritto umanitario internazionale, non sono ancora pienamente raggiunti. E il lavoro della Croce Rossa continua.